

CICLISMO. L'inglese Boardman domina una crono condizionata dal caldo. Impresa azzurra

Chiurato, argento nel deserto

La cronometro mondiale incorona l'inglese Boardman. Come previsto, o quasi. Strabiliante l'italiano Chiurato (argento). Crollano Berzin, 21°, e Obree, 30°. Donne: trionfa l'americana Kurreck, un personaggio da scoprire....

GINO SALA

CATANIA. Colpi di scena nel primo campionato mondiale a cronometro. Vince Chris Boardman, crollano Berzin e Obree, vanno sul podio Andrea Chiurato (buon secondo) e il tedesco Ulrich. Boardman a parte, il cronista si trova a commentare un risultato per certi versi imprevedibile, figlio di un ciclismo non più ventiero nel mese di agosto. È mia opinione che terminato il Tour de France, molti atleti si spengono o quantomeno perdono efficienza e concentrazione. Insomma, la stagione è pesantissima e il motore non può reggere per sette, otto mesi di attività. Per di più è risultato che nelle prove contro il tempo è proibito scherzare. Berzin, per esempio, ha ciurlato nel manico arrivando a Catania impreparato, con l'illusione di essere in forma. «Mi sono allenato con temperature nettamente inferiori a quelle siciliane, uscivo di buon mattino, cercavo il fresco e qui ho trovato un caldo feroce. Ho perso prima di arrivare sul posto e comunque ogni tanto prendere uno schiaffo la bene», dirà alla fine il russo.

Berzin è terribilmente indietro nella classifica dei 56 partecipanti. È stato raggiunto e scavalcato da

un Boardman che aveva iniziato tre minuti dopo, ha concluso in ventunesima posizione, dietro a Luca Colombo, danneggiato da un capitolombolo riportato durante la fase di riscaldamento. Ritardo di Berzin 4'19", proprio uno schiaffo, anzi una mazzata per il vincitore del Giro d'Italia e i maligni sussurrano che quando mancano le gambe non c'è nessun medico, nessun farmaco, nessuna diavoleria che ti tiene su. Malissimo anche Obree, trentesimo a 5'20" e vittima del rapporto fisso. Naturalmente nessuno ha imitato lo scozzese perché si correva su strada e non pista. Visto Obree fermo nelle curve e incapace di sviluppare un'azione decente. Sceso di bicicletta, il corridore è stato accompagnato sull'autoambulanza. Era pallido e aveva conati di vomito. Stavolta, l'inventore ha sbagliato, ha fallito miseramente. Inferiori alle aspettative anche l'olandese Breukink (quarto), i francesi Marie e Seigneur, lo svizzero Zulle e il polacco Jaskula. Una tabella, a conti fatti, con molti, troppi cedimenti.

Chris Boardman è andato alla premiazione col terzo dei suoi figli, con un bambino di sette mesi che teneva in braccio a stretto contatto

con la maglia iridata. In sala stampa il britannico, già campione del mondo su pista nell'inseguimento individuale, ha detto che il successo di Catania è più importante di quello conquistato sul fondino di Palermo. Nessun dubbio, nessun timore di mollare alla distanza dopo aver preso il comando al diciannovesimo chilometro? «Ero informato sul comportamento degli avversari, sapevo di Chiurato e degli altri. Stavo bene e nell'ultima frazione ho capito che potevo accantonare la paura di un calo. In quanto al reclamo presentato dall'italiano, non vedo perché la giuria avrebbe dovuto accoglierlo. Non ha senso protestare perché la mia sella stava quattro centimetri dietro l'asse centrale invece di cinque. Bazzecole. Il record dell'ora? Riterrei dopo aver preso conoscenza della prestazione di Indurain...».

Colpi di scena, dicevo. Anche la crono femminile ha fatto rizzare i capelli a coloro che si erano avventurati in un pronostico del tutto diverso dalla realtà. Medaglia d'oro l'americana Kurreck con 44" sulla canadese Sampsonius e l'21" sulla francese Longo Imelda Chiappa è nona a 2', Samantha Rizzi ventunesima a 4'21". Karen Kurreck racconta di essere salita in bicicletta per la prima volta nel '92. «Per scherzo, per non deludere gli amici. Mi sono divertita e l'anno dopo ho cominciato a correre lasciando un ambiente, quello della ginnastica, che mi aveva dato più di una soddisfazione. Ho 32 anni, abito a Cupertino, piccolo centro della California e sono laureata in ingegneria informatica. Sin qui non avevo mai disputato una gara a crono-



Il britannico Boardman, sul podio con il figlioletto, vincitore dell'oro nella cronometro individuale

Monza, la quercia secolare sarà salvata

Niente motoseghe per la vecchia quercia della Roggia, nata 70 anni prima che l'autodromo di Monza venisse costruito. La pianta secolare, nel corso delle operazioni di adeguamento del circuito di Monza alle norme di sicurezza, sarà trapiantata gratuitamente dalla ditta appaltatrice dei lavori di spostamento degli alberi.

Morceli a Rieti attaccherà il record dei 5000

La stella del Meeting di Rieti di domenica prossima sarà Nouredine Morceli. L'algierino attaccherà il primato del mondo dei 5000 di Gebreselasse (12'56"96). Sulla pista sabina Morceli ha già ottenuto due mondiali 3'28"86 nei 1500 nel 1992 e 3'44"39 nel miglio l'anno scorso. Andrea Benvenuti attaccherà il record italiano degli 800 di Fiasconaro (1'43"7 (datato 1973) il tempo da battere. Nei 100 ci sarà il britannico Lindford Christie.

Atletica Due britannici «dopati»

L'ottocentista Diane Mohdal e il pesista Paul Edwards sono i due atleti britannici trovati positivi ai controlli antidoping negli ultimi tempi. La voce era circolata nei giorni scorsi ed è stata confermata ieri dal presidente della federazione britannica Peter Radford, che ha anche rivelato come altri tre atleti di livello minore siano risultati positivi negli ultimi mesi.

F1, da oggi a Spa le prove del Gp di Belgio

Oggi iniziano a Spa le prove del Gran Premio di Belgio di Formula 1, in programma domenica prossima. Intanto, la Fia ha deciso di cambiare lo starter per le gare della F1. Il belga Roland Bruynseraede, che per tanti anni è stato starter, direttore di gara e responsabile per la sicurezza, manterrà solo quest'ultima carica. Il nuovo addetto alle partenze sarà l'olandese John Cornsmit. I guai dell'ormai ex starter sono iniziati nel Gp d'Inghilterra a Silverstone, quando Bruynseraede espose la bandiera nera nei confronti del tedesco Schumacher, senza darne tempestiva comunicazione alla scuderia d'appartenenza, la Benetton.

Coppe europee Oggi a Ginevra i sorteggi

Oggi, a Ginevra, si svolgono i sorteggi delle Coppe europee. Si decidono gli abbinamenti di Coppa delle Coppe e Coppa Uefa. L'Italia è rappresentata da Juventus, Inter, Napoli, Parma e Lazio in Coppa Uefa, dalla Sampdoria in Coppa delle Coppe. Sono già stati compilati i gironi eliminatori di Coppa dei Campioni. Il Milan affronterà nel suo raggruppamento Ajax, Casinò Salisburgo e Aek Atene. Le partite d'andata del primo turno si giocheranno il 14 settembre, il ritorno il 28.

Pace fatta fra Martini e Cassani

Mentre si attendono i nomi delle due riserve (oggi Martini li comunica in una conferenza stampa) gli azzurri faranno conoscenza con il circuito di Agrigento. Davide Cassani, ripesato in extremis dopo il forfait di Bugno, lo giudica molto severo. «Non è duro, ma durissimo: per fare 19 volte l'ultima salita bisogna avere una grandissima resistenza. Chi va via alla fine non lo si becca più. Tra i nostri vedo favoriti Chiappucci e Fondriest». Definitivi segnali di pace tra Cassani e Martini. Dopo un saluto piuttosto frettoso all'aeroporto di Verona mercoledì sera, ieri i due si sono parlati a lungo. «Secondo Martini - spiega Cassani - nelle premonizioni decisive lo ero sempre indietro. In effetti era così, ma io non ho mai cercato di vincere perché sapevo che in quel modo avrei raggiunto la condizione migliore. E difatti nelle corse successive è arrivata. Comunque, abbiamo chiarito e nostre posizioni, lo sono stato piuttosto polemico, ma lui ha capito il mio sfogo».

IL PERSONAGGIO. Alla scoperta del corridore italiano inaspettato secondo nella gara con le lancette

Storia di Andrea, la luce dopo anni di buio

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI



Andrea Chiurato

CATANIA. Tutti addosso. Tutti a sudare insieme in questa sauna africana che scioglie i muscoli e appanna la mente. Solo Andrea Chiurato, 29 anni, medaglia d'argento a sorpresa nella cronometro, nonostante la pressione di una task force di cronisti allupati, riesce a mantenersi freddo come cubetto di ghiaccio. Come faccia, in una giornata come questa, è un mistero. Fino a ieri Chiurato era un corridore qualunque, un sano sfacchinatore del pedale uso a obbedire tacendo. Una volta, quando era con Bugno alla Chateaux d'Ax, provò a chiedere un aumento d'ingaggio di 15 milioni. Qualche giorno dopo gli dissero che era meglio che fa-

cesse le valigie. Stupendo questo caldo. Che si fonda pure l'asfalto, che brucino i tubolari, che i gentilissimi vigili di Catania si sguainino come cassette. Sotto il sole a martello, Andrea Chiurato, con il suo bel berretto dello sponsor, è un uomo felice mentre sale sul gradino più alto a fianco di Chris Boardman. Per un giorno, dopo anni di anonimato, tutti i tacchini sono per lui, tutte le televisioni lo incatenano davanti alle telecamere, tutto il pubblico lo insegue con gli occhi. È l'uomo del giorno. E lui racconta la sua storia. Che sia contento lo si vede dagli occhi, ma le parole, forse perché è un tipo riservato, escono frenate

dal suo freddo autocontrollo. «Un secondo posto davvero non me l'aspettavo anche se qualcuno, nel mio entourage, aveva detto che potevo inserirmi tra i primi cinque. A cronometro, comunque, sono andato sempre abbastanza bene. Anche al Giro non ho mai sfigurato. Solo che durante una corsa a tappa un corridore come me deve pensare a tante altre cose. Per questa prova mi sono invece potuto preparare come volevo. Niente Tour, ma in agosto ho fatto una preparazione mirata per questo impegno superando a Camaiore la selezione azzurra. Credo d'aver fatto bene a venir qui una settimana fa. In questo modo ho preso confidenza con questo caldo terribile. Certo battere gente come Berzin e

Obree è una soddisfazione non da poco». Non è uno spaccone, Andrea Chiurato. A proposito della defaillance di Berzin non va mai sopra le righe. «Forse non ha più la condizione di qualche mese fa. Non è facile stare ad alti livelli per tutto l'anno. Anche il caldo lo deve aver penalizzato». Anche sulla questione del reclamo, sporto dal team azzurro per la posizione del sellino di Boardman, Chiurato taglia corto: «Non m'interessano queste cose: lo sono arrivato secondo, ed è giusto così. Non si può andare sempre contro le innovazioni. Una volta si facevano le battaglie contro le ruote lenticolari, ora non ci fa più caso nessuno. Non si può andare contro il progresso. Mi era dispiaciuto an-

che quando hanno fatto sospendere il record di Obree». Andrea Chiurato è nato a Montebelluna, profondo veneto. I suoi genitori, papà Giovanni e mamma Lucia, dopo una vita di lavoro duro ora sono a pensione. Andrea però vive in provincia di Varese, ad Abbiate Grizzoni, dove risiedono anche dei suoi parenti. «Dedico il mio argento ai miei genitori e a tutto lo staff tecnico. Sono stati molto bravi, e non devono essere dimenticati». Domanda inevitabile: ma il suo futuro adesso cambia? «Mah, io credo di essere un buon corridore. Sono quasi completo, ma finora non sono mai riuscito, in una grande corsa a tappe, a mettermi al livello di gente come Berzin o Indurain. Vedrò cosa si può fare». Auguri.

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522

VIAGGIO NEL NUOVO SUD AFRICA
(min. 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 dicembre
Trasporto con volo di linea Alitalia
Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione lire 4.600.000
Supplemento camera singola lire 580.000
Supplemento partenza da altre città lire 110.000
L'itinerario: Italia/Johannesburg-Soweto-Bongani (Parco Kruger) - Città del Capo (Table Mountain e Capo di Buona Speranza) (Stellenbosch) - Sun City-Johannesburg/Italia

La quota comprende
Il volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di 3 e 4 stelle, la sistemazione presso il "Bongani Mountain Lodge" della riserva Bongani, la prima colazione, la pensione completa durante il soggiorno nella riserva, il canone di fine anno, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di ranger durante il soggiorno e le visite nella riserva e nel Parco Kruger (safari con fuoristrada), un accompagnatore dall'Italia.

Diventa anche tu **A/Gente Speciale**

Progetto realizzato in collaborazione con

Puliamo il Mondo **UNEP**

Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

100 città pulite il 25 settembre 1994

Si anchio voglio essere un **A/Gente Speciale** di **Puliamo il mondo** e domenica 25 settembre 1994 mi rimboccherò le maniche per cominciare a pulire un parco, un giardino o un'area verde tra quelle prescelte. Farò così parte di un grande progetto internazionale che, grazie a tanta **A/Gente Speciale** come me, dimostrerà che si deve e si può fare qualcosa per un mondo più pulito.

Nome e Cognome.....
Via.....
Cap..... Città..... Tel.....
Ho versato la quota di iscrizione per diventare **A/Gente Speciale Puliamo il mondo** e ci vedremo il 25 settembre

Per iscrivermi ufficialmente a **Puliamo il mondo** invio questo coupon o verso sul c/c postale 21451208 intestato a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO indicando la causale «**Puliamo il mondo**» la somma di lire 10.000. Riceverò così tutto il materiale informativo dell'iniziativa con l'elenco delle aree coinvolte. La ricevuta del c/c postale mi darà diritto a ritirare, presso il comitato organizzatore a me più comodo, un kit contenente: la t-shirt **A/Gente Speciale Puliamo il mondo**, l'assicurazione per la giornata e altre sorprese di benvenuto. Adesso compilo il coupon, corro in posta e comincio a parlare con i miei amici di **Puliamo il mondo**, perché penso che ci sia tanta **A/Gente Speciale** come me.

Spedisci subito questo coupon a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO
Per qualsiasi informazione su **PULIAMO IL MONDO** telefona al numero 02/70632885 - Fax 70638128

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere **5 di questi coupon** (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: **l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma**. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

Nome e cognome.....
Indirizzo.....
Città.....
Invia dall'album richiesto

ALBUM CALCATORI 1961-1986